



Codice etico

Tamat

## Sommario

1 Missione 2

2 Finalità del codice etico 4

3 Destinatari 5

4 Valori etici e principi 5

5 Norme di comportamento 8

5.1 Rapporti con i donatori 8

5.2 Rapporti con i partner 8

5.3 Rapporti con i fornitori 10

5.4 Rapporti con i dipendenti, collaboratori, volontari, organi statutari 10

5.5 Doveri degli operatori 11

5.6 Rapporti con i beneficiari 12

5.7 Rapporti con la stampa e i media 13

5.8 Organi di controllo 13

5.9 Autorità giudiziaria 13

5.10 Provvedimenti in presenza di violazione del codice etico 14

6 Governance 14

6.1 Organo di vigilanza

### 1. Missione

Tamat è un'associazione senza scopo di lucro di cooperazione, solidarietà e volontariato nazionale e internazionale. È un'organizzazione non governativa e di utilità sociale (ONG e ONLUS) iscritta all'elenco dei soggetti dell'art.26 della L.125/2014. È inoltre iscritta al registro regionale delle associazioni di promozione sociale (APS- L.383/2000) con decreto N. 102 DEL 14.01.2009

TAMAT è nata nel 1995, è aconfessionale e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

- a) lo studio, la ricerca, la progettazione, il coordinamento, la realizzazione, la gestione di programmi ed interventi di sviluppo in tutti i settori di attività, sia in Italia che all'estero;
- b) lo studio, la ricerca, la progettazione, la realizzazione, la gestione di modelli e programmi di istruzione, formazione ed addestramento e orientamento professionale sia sul piano regionale italiano ed europeo, sia nel quadro della cooperazione internazionale, nazionale e decentrata;
- c) la formazione dei quadri nell'ambito degli scopi di cui al precedente punto a), nonché in particolare il reclutamento, la selezione, la formazione, l'addestramento e l'impiego di quadri tecnici esperti sia a livello regionale nazionale che internazionale;
- d) lo studio, la ricerca, la progettazione, la realizzazione, la gestione di programmi di formazione e specializzazione di quadri dei Paesi in via di sviluppo;
- e) attività di consulenza e assistenza alle imprese, pubbliche e private, Enti e istituzioni, riferita a tutte le funzioni imprenditoriali e gestionali, per progetti di sviluppo e ristrutturazione;
- f) ideazione, progettazione, gestione e attività di rendicontazione in materia di progettazione e formazione;
- g) promozione, raccolta e gestione di fondi di solidarietà;
- h) promozione, offerta servizi e quant'altro nel settore del turismo, con particolare riferimento al turismo sostenibile, solidale ed accessibile;
- i) realizzazione di programmi nei paesi in via di sviluppo;
- j) selezione, formazione ed impiego di volontari;
- k) formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di Sviluppo;
- l) informazione;
- m) educazione allo sviluppo.
- n) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- o) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- p) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- q) formazione universitaria e post-universitaria;
- r) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

- s) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- t) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- u) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- v) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- w) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- x) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- y) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- z) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- aa) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- bb) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- cc) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

TAMAT persegue la propria missione nel pieno rispetto delle normative

comunitarie, nazionali ed internazionali, nonché nel rispetto dei valori espressi

dalle Carte e dai Codici cui ha aderito. In particolare, le convenzioni e

alle dichiarazioni già esplicitate nello Statuto dell'organizzazione:

– la Carta Etica dell'AOI – Associazione delle Organizzazioni Italiane di

cooperazione solidarietà internazionale;

-la Carta Etica dell'AICS – Agenzia Italiana della Cooperazione Internazionale

Inoltre, secondo quanto espresso nello Statuto, i principali scopi di TAMAT sono:

- l'affermazione e attuazione dei principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia;
- la lotta alla povertà nel mondo e per il raggiungimento degli Obiettivi per uno Sviluppo sostenibile (SDG's) ;
- l'affermazione delle pari opportunità di genere;
- la promozione sociale e culturale di persone, comunità, popoli;
- la partecipazione attiva di cittadine e cittadini allo sviluppo locale;
- la promozione e il rafforzamento di relazioni tra comunità;
- la valorizzazione delle comunità e culture indigene;
- l'informazione diffusa sulle tematiche dello sviluppo socialmente sostenibile;
- la diffusione dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla educazione alla cittadinanza globale;
- la costituzione di reti nazionali, europee ed internazionali della società civile;
- la promozione e realizzazione di iniziative, azioni e programmi per la diffusione, conoscenza e valorizzazione dei principi fondativi dell'Unione Europea;
- la valorizzazione e tutela dell'ambiente per uno sviluppo socialmente sostenibile;
- la difesa dei beni comuni.
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

## *2. Finalità del codice etico*

Il presente Codice etico dichiara principi e valori che devono ispirare, guidare e regolamentare comportamenti e condotta di tutto il personale di TAMAT: dipendenti, collaboratori, consulenti, volontari, personale impegnato in qualsiasi misura anche nelle brevi missioni.

TAMAT richiede inoltre che anche imprese fornitrici di beni o servizi riconoscano e applichino i valori etici espressi nel presente documento.

Il codice etico stabilisce regole, responsabilità, doveri e modelli comportamentali - rispetto al sistema valoriale che tramite esso viene espresso - che chiunque operi per conto di TAMAT è tenuto a rispettare e perseguire;

La completa adesione al Codice presuppone la corretta comprensione, la condivisione e l'impegno per la realizzazione della *mission* di TAMAT.

Il Codice Etico vuole rendere esplicito, trasparente ed efficace il modello di organizzazione, gestione e controllo della Ong, al fine di prevenire rischi di responsabilità e reati cui può essere esposta nello svolgimento delle attività legate alla sua *mission*.

Il Codice Etico, unitamente al "Manuale di procedure interne" raccoglie tutte le indicazioni volte a prevenire eventi pregiudizievoli e reati; tutti i destinatari sono tenuti alla rigorosa osservanza dei contenuti del Codice Etico e del Manuale di procedure interne per quanto di competenza.

Il presente Codice Etico è stato elaborato e approvato dal Comitato Direttivo di TAMAT e qualsiasi revisione o modifica totale o parziale deve essere sottoposta ad approvazione del Comitato Direttivo stesso.

### *3. Destinatari*

Sono destinatari del codice etico organi statutari, amministratori, dipendenti, collaboratori, volontari e tutti coloro che operino temporaneamente con TAMAT, sia in Italia sia all'estero.

L'osservanza delle norme e delle previsioni espresse nel Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali per i collaboratori.

I destinatari, in ragione delle responsabilità assegnate loro, provvederanno

a dare adeguata informazione a terzi (fornitori di bene e servizi, donatori etc.) circa gli obblighi imposti dal Codice e a richiederne il rispetto.

#### *4. Valori etici e principi*

TAMAT si impegna, in ogni campo della propria azione, a comportarsi secondo i principi di onestà, lealtà, correttezza, solidarietà, non discriminazione, trasparenza, responsabilità, rispetto e protezione delle minoranze e delle fasce più deboli della popolazione.

Ogni persona che fa parte dell'Organizzazione si impegna in particolare a svolgere le attività lavorative con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, ottemperando ai principi di:

- **Legalità:** ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, è tenuto a conoscere e osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) emanate da Istituzioni Internazionali e Nazionali ed in particolare le norme relative alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute e della sicurezza, le norme in materia di lavoro.
- **Equità:** ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve seguire una condotta ispirata al senso comune di giustizia sostanziale.
- **Non discriminazione:** ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve garantire uniformità di trattamento prescindendo da differenze di età, sesso, razza, handicap fisici, religione. Ciascuno deve garantire il principio di non discriminazione anche attraverso

l'uso di un linguaggio che escluda l'espressione di pregiudizi e stereotipi.

Ciascuno si impegni per comprendere, valorizzare, e rispettare ogni forma di diversità. Ciascuno sostenga, promuova e coltivi i principi di diversità, uguaglianza di genere, imparzialità nei trattamenti, come fonti di arricchimento personali e professionali.

- **Uguaglianza di genere:** ciascuno diventi il rappresentante di un approccio

inclusivo nei confronti delle differenze di genere. Garantisca uguali diritti e opportunità senza distinzioni, tenendo allo stesso tempo in considerazione la specificità di bisogni, necessità, diritti e priorità che il riconoscimento delle diversità implica – ad esempio tra uomini e donne –.

- **Pari opportunità:** ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, condanni qualsiasi discriminazione legata a genere, religione, razza e origine etnica, disabilità, orientamento sessuale o politico. Ciascuno deve garantire il pieno rispetto del principio di pari opportunità in tutte le fasi di gestione, selezione e formazione delle risorse umane e deve garantire parità di partecipazione ai processi decisionali. Ciascuno condanni e denunci qualsiasi episodio possa essere contraddistinto come una manifestazione di mobbing.

TAMAT sostiene i processi di affermazione e tutela delle pari opportunità e di empowerment di genere, aderendo ai principi della Convenzione Internazionale sull'eliminazione di ogni discriminazione nei confronti della donna adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (CEDAW 1979).

TAMAT garantisce parità di trattamento a donne e uomini nei criteri adottati per stabilire il sistema di avanzamento delle carriere e di retribuzione. In sintonia, inoltre, con i principi promossi dalla Conferenza mondiale di Pechino (1995) ed in particolare con quello del "Gender Mainstreaming".

TAMAT promuove l'equità tra i generi non solo al proprio interno ma anche attraverso la progettazione di interventi e programmi di cooperazione internazionali finalizzati a eliminare la disparità di genere.

- **Protezione e tutela e valorizzazione dell'infanzia:** ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, sia portavoce della lotta contro disuguaglianza sociale e discriminazione tra i fanciulli. Ciascuno possa portare il proprio contributo nei processi che hanno lo scopo di affermare o consolidare la libertà di espressione, il principio di uguaglianza e non discriminazione, il diritto alla salute, alla dignità, alla sicurezza, alla parità



di genere e all'educazione dei bambini. TAMAT promuove la tutela e valorizzazione della persona: ciascuno deve garantire, nello

svolgimento del proprio lavoro, il rispetto della persona e la valorizzazione

delle capacità individuali;

- **Diligenza:** ciascuno è chiamato ad assolvere alle proprie mansioni con attenzione ed accuratezza.
- **Onestà:** ciascuno deve impegnarsi, nell'espletamento del proprio incarico, a non perseguire l'utile personale o dell'Organizzazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme esposte nel Codice etico, o a compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con la rettitudine di comportamento.
- **Trasparenza:** ciascuno, nell'ambito delle proprie attività, è chiamato a svolgere le proprie mansioni secondo un criterio di piena intelligibilità dell'operato da parte di chiunque; ogni azione deve essere facilmente individuabile in tutti i passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili.
- **Imparzialità:** ciascuno deve agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o di affinità di vario tipo.
- **Riservatezza:** ciascuno deve astenersi dalla divulgazione di qualunque dato dell'Organizzazione (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico); devono essere rispettate le norme vigenti in tema di trattamento dati personali.
- **Assenza di conflitto di interessi:** qualsiasi decisione attinente alle politiche dell'Organizzazione (contratti di fornitura, partnership, selezione del personale ecc.) deve basarsi su solide valutazioni e non deve essere mai dettata da interessi o benefici personali sia diretti che indiretti.

##### *5. Norme di comportamento*

Nelle relazioni con donatori, partner, fornitori, dipendenti/collaboratori, beneficiari, stampa e media, organi di controllo, autorità giudiziaria, si devono mantenere, in base ai principi etici sopra esposti, le seguenti norme di comportamento:

#### 5.1 Rapporti con i donatori

I rapporti con i donatori devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e completezza dell'informazione.

In particolare:

- l'Organizzazione deve assicurare ai donatori un'informazione completa e trasparente sull'Organizzazione, sulle iniziative da sostenere, sulle finalità delle raccolte fondi, sui risultati ottenuti;
- è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori;
- è fatto divieto di esercitare pressioni illecite al fine di indurre i donatori a donare;
- non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti;
- l'Organizzazione rende note le donazioni ricevute;
- è richiesta la chiara individuazione della provenienza delle donazioni;
- l'Organizzazione si impegna a garantire la riservatezza dei donatori;
- l'Organizzazione rifiuta donazioni sia di materiali e servizi che di denaro provenienti da aziende che palesemente non rispettano i diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente, che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente.

È fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

È richiesta attenta amministrazione dei fondi utilizzati, che non superi il 20% sul ritorno a struttura.

## 5.2 Rapporti con i partner

La scelta dei partner per la realizzazione di attività condivise è improntata ai seguenti criteri:

- non avere fini di lucro relativamente alle attività condivise;
- la condivisione degli stessi principi etici e della mission di promozione sociale e tutela dei diritti umani dell'Organizzazione.

L'Organizzazione si impegna inoltre a non dare, offrire o promettere denaro o altri benefici e favori.

## 5.3 Rapporti con i fornitori

Ove sia garantita la necessaria buona qualità di beni, lavori e servizi forniti, l'Organizzazione deve prediligere gli operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento.

Nella scelta dei fornitori, nell'ambito delle procedure di gara per l'acquisto di beni, lavori e servizi si devono effettuare valutazioni obiettive secondo i criteri di competitività, qualità, economicità, prezzo, rettitudine.

È fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori.

I fornitori sono tenuti all'osservanza delle norme di legge nazionali.

## 5.4 Rapporti con i dipendenti, collaboratori, volontari, organi statutari

L'Organizzazione ha i seguenti obblighi:

- rispettare gli standard minimi internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento e altri standard promossi e perseguiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- offrire a tutti gli operatori le stesse opportunità di crescita professionale, basandosi su criteri di merito e senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità o origine razziale e opinioni politiche e sindacali;
- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno,

favorendo i percorsi formativi e utilizzando metodi e strategie operative innovativi e sempre più efficaci;

- garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e del contributo di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere;
- rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le Donne;
- garantire la diffusione del Codice Etico e delle procedure;
- garantire la tutela della privacy;
- garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- garantire un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione cui si deve attenere.

#### 5.5 Doveri degli operatori

Ciascun operatore deve:

- rispettare i diritti fondamentali della persona con particolare riferimento ai diritti dell'infanzia e della donna e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione;
- osservare un comportamento e un abbigliamento decoroso, rispettoso dell'ambiente e del posto di lavoro, dei colleghi, dei partner, dei fornitori, dei beneficiari diretti e degli usi, culture e confessioni locali e che rispecchi sempre la dignità del proprio ruolo, in linea con i principi dell'Organizzazione;
- garantire un corretto utilizzo dei beni patrimoniali dell'Organizzazione;
- rispettare le regole di comportamento in materia di sicurezza, privacy, contabilità, contratti stabiliti dall'Organizzazione.

A ciascun operatore è vietato sempre e in ogni caso:

- il coinvolgimento in operazioni militari o affini;
- il possesso di armi o la loro detenzione nelle strutture e negli automezzi;
- un comportamento che arrechi danno, anche solo di immagine, all'Organizzazione;
- l'impiego di lavoratori minorenni in attività subordinate;
- un comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione o persecuzione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo;
- attuare qualsiasi forma di molestia;
- intrattenere relazioni di natura sessuale con minorenni;
- attuare comportamenti che si configurano come frode.

#### 5.6 Rapporti con i beneficiari

Oltre a quanto previsto per i partner e i collaboratori, i beneficiari devono essere pienamente informati sulle attività, sui donatori e sulle risorse impiegate nelle attività che li vedono coinvolti e devono condividere la mission di promozione sociale e tutela dei diritti umani di TAMAT. Inoltre:

- i beneficiari hanno diritto a un uso efficace, efficiente ed equo delle risorse messe a loro disposizione;
- l'Organizzazione deve garantire la riservatezza dei dati personali dei beneficiari;
- nella scelta dei beneficiari dei progetti di cooperazione e delle attività di solidarietà internazionale, l'Organizzazione non deve attuare discriminazioni su base politica, razziale, ideologica, sessuale, religiosa.

#### 5.7 Rapporti con la stampa e i media

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere:

- veritiere;

- riscontrabili;
- non aggressive;
- rispettose dei diritti e della dignità della persona.

#### 5.8 Organi di controllo

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di:

- tempestività;
- correttezza;
- trasparenza;
- condivisione delle informazioni.

Agli organi di controllo deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. È vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire o ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione.

#### 5.9 Autorità giudiziaria

È fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all’Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

È fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell’autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

#### 5.10 Provvedimenti in presenza di violazione del codice etico

Ogni violazione ai contenuti del Codice deve essere segnalata all’Organo di Vigilanza. L’Organizzazione, a tutela della propria immagine e del proprio patrimonio, si riserva di adottare i provvedimenti necessari sia in termini legali (risoluzione del contratto art. 1453 c.c.) sia in termini di sanzioni, come previsto nei singoli contratti di lavoro.

TAMAT è dotata di sistemi di audit interno affinché vengano prontamente individuati eventuali comportamenti che in qualsiasi misura possano:

- influenzare negativamente le attività;
- ostacolare il raggiungimento degli obiettivi;
- offendere la dignità della persona;
- ledere i principi di non discriminazione e di parità di genere.

TAMAT si impegna a garantire ambienti di lavoro adeguati a proteggere sicurezza e salute dei dipendenti, nel rispetto della relativa normativa nazionale ed internazionale.

## *6 Governance*

A garanzia della Governance, l'Organizzazione si dota di:

- un sistema di regole e procedure che indirizzi gli operatori verso comportamenti trasparenti e responsabili;
- un sistema di controllo messo in atto per garantire la qualità e l'efficacia delle attività istituzionali attraverso i seguenti organi:

### 6.1 Organo di Vigilanza

Il Consiglio Direttivo di TAMAT ha nominato un Organo di Vigilanza, dotato di indipendenza, piena autonomia di azione e controllo; la sua attività, caratterizzata da professionalità e imparzialità, è rivolta a:

- vigilare sull'applicazione ed efficacia del Codice Etico di TAMAT;
- formulare decisioni in materia di violazioni del Codice Etico;
- promuovere l'informazione e la sensibilizzazione del tessuto associativo

TAMAT sui contenuti del Codice Etico e del Manuale di Procedure interne.

Tutti soggetti interessati sono tenuti a segnalare, verbalmente o per iscritto e in forma anonima, eventuali inosservanze e violazioni del presente Codice

Etico. Le eventuali segnalazioni devono essere indirizzate all'Organismo

di Vigilanza. Gli autori delle segnalazioni sono tutelati contro eventuali ritorsioni

per aver riferito comportamenti non corretti, fatti salvi gli obblighi di legge.

I contenuti delle politiche e delle regole sono portati a conoscenza del personale mediante appositi strumenti di comunicazione volti a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche. Il Codice etico viene allegato al contratto e vengono inoltre comunicate ai destinatari eventuali modifiche e revisioni.